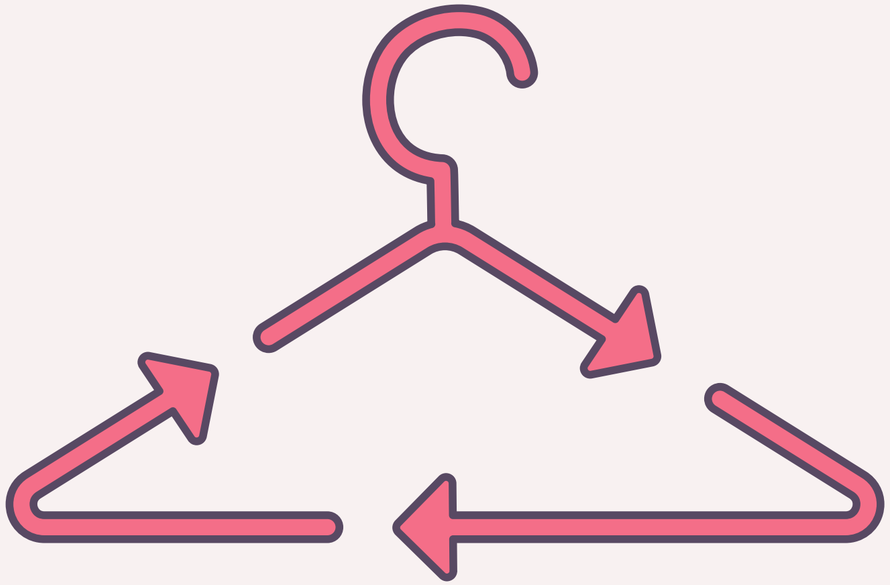
Moda Sostenibile?

L’educazione al consumo come punto di inizio per la trasformazione del sistema



L’industria tessile è tra le più inquinanti al mondo

Gli abiti, gli accessori, i gioielli, fanno parte integrante della nostra cultura, parlano di noi, con i loro stili datano le nostre esistenze, ci ricordano abitudini di vita, passioni, luoghi, sentimenti. Oggi però l’industria del tessile pur essendo una delle più redditizie del pianeta è allo stesso tempo una delle più inquinanti della terra. La produzione e la manutenzione degli abiti inoltre costa enormi quantità di acqua.

Nella periferia di Accra, capitale del Ghana ogni settimana arrivano circa 15 milioni di indumenti, la maggior parte dei quali sono "scorte morte" (vestiti conservati nei magazzini per anni e mai venduti), ma anche articoli donati a enti di beneficenza o lasciati nei cassonetti per il riciclaggio

Che conoscenza abbiamo veramente di questo argomento?

Per chiarirci le idee

Il mondo della moda è responsabile del 10% delle emissioni di CO2 nel pianeta

Ogni anno si producono 150 miliardi di capi dei quali il 30% rimane invenduto

Uno degli ostacoli a un percorso sostenibile dell’industria della moda è il cosiddetto ‘fast fashion’

Pubblicizzare la sostenibilità su un'etichetta, quando volumi crescenti di vestiti sono fatti di plastica usa e getta in condizioni di lavoro terribili, è solo greenwashing

Quanto possono le abitudini quotidiane al consumo avere un impatto reale?

Tante agende in diversi tavoli di approfondimento parlano di sostenibilità nel mondo della moda. Ma qual è veramente la conoscenza che abbiamo di questo argomento? Quanto possono le abitudini quotidiane al consumo avere un impatto reale?

Qual è il ruolo di chi produce, distribuisce e comunica?

FEDERICO MARCHETTI

Incaricato da Re Carlo III della direzione della Fashion Task Force della SMI (Sustainable Market Initiative)

SARA SOZZANI MAINO

Founder Fondazione Sozzani
Promotrice della cultura Sostenibile nel mondo della Moda

PRADA GROUP

Il gruppo Prada è appena entrato all'interno della Task Force di Federico Marchetti

BRUNELLO CUCINELLI

Ha già finanziato un progetto di agricoltura rigenerativa per il cachemire in Himalaya,

CHLOÈ

Il suo nuovo direttore creativo Chemena Kamaliha ha appena concluso un progetto inclusivo con le artigiane Malgascie di Made For a Woman

GIORGIO ARMANI

Ha già finanziato un progetto di agricoltura rigenerativa per il cotone in Puglia

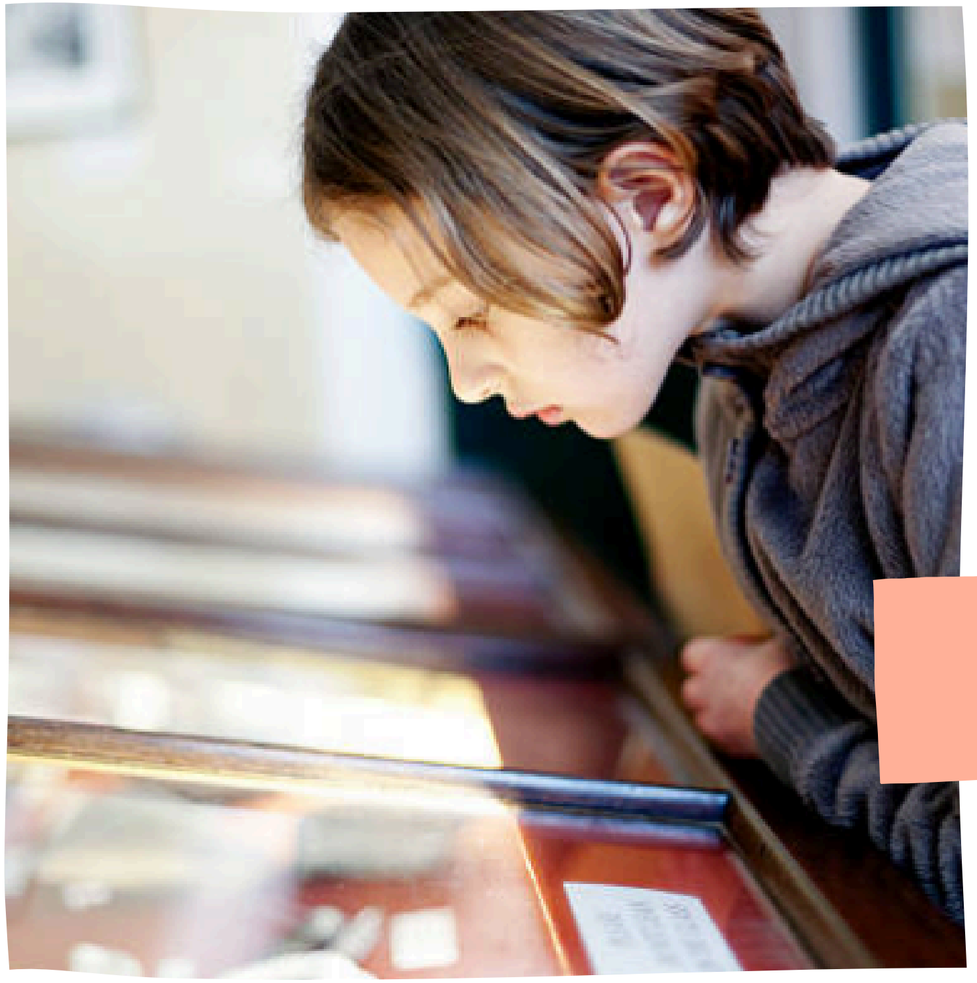
Fast Fashion
GreenWashing

Cultura della sobrietà per la riduzione dei consumi*

*Federico Butera,
Professore Emerito di Fisica Tecnica Ambientale del Politecnico Milano

La nostra idea

Questi sono alcuni degli spunti che hanno indirizzato la scelta di Albamedia di coinvolgere gli stakeholders di settore nel 2023 in un talk dal titolo: La sostenibilità etica: creare network per un futuro green. Per farlo Albamedia ha scelto di utilizzare come traino il collettivo Trame Siciliane, sigla creata 10 anni fa per unire i produttori siciliani che operano con una visione green.



Educazione al consumo

Oggi però il nostro progetto non si muove solo sul piano della divulgazione ma anche su quello dell' educazione al consumo. Il nostro obiettivo è la sensibilizzazione degli studenti nella fascia di età 9-11 attraverso il coinvolgimento delle scuole per la creazione di una coscienza critica sull'acquisto. Per fare questo cerchiamo di portare avanti un approfondimento sulla cultura della moda che parte dall'idea che dietro l'oggetto di consumo ci sia non solo un processo di produzione ma anche una fase di progettazione creativa in cui società, cultura e arte interagiscono tra di loro.

Dietro l’oggetto di consumo non c’è solo un processo di produzione ma anche una fase di progettazione creativa in cui società, cultura e arte interagiscono tra di loro.

Appealing Factor

Come si può trasformare la domanda di un bene di consumo accessorio nella domanda di un experience virtuale?

Vi aspettiamo l’8 luglio 2024 alle ore 18.00 Palazzo Riso , Palermo